



Speciale MISERICORDIA

COPIA OMAGGIO

A cura di LUIGI DALLA RAGIONE

Supplemento al N. 3 del mensile «LA FONTE» - Aprile 1995 - Direttore responsabile Lorenzo Giannini - Stampa «Tipolitografia Dalla Ragione» - Pieve S. Stefano Via Unità d'Italia, 39

IL GOVERNATORE

A distanza di diciotto mesi dalla nomina a Governatore della nostra Misericordia e dall'insediamento del nuovo Magistrato, approfitto della celebrazione della decima Giornata della Misericordia e della nascita del primo «giornalino» per illustrare quanto fino ad oggi è stato realizzato nei vari comparti.

Amministrativo

Per rendere più snello lo svolgimento il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche a cui ormai anche il volontariato, e le Misericordie in particolare, è sottoposto, sono state acquistate una fotocopiatrice, una calcolatrice e in fase di installazione un piccolo computer avuto in donazione. Contemporaneamente sono state avviate le pratiche per la privatizzazione, per adeguarci alle Consorelle limitrofe e usufruire di un maggiore snellimento nel disbrigo degli adempimenti con gli organi superiori di vigilanza.

Servizi

In questo periodo abbiamo avuto un notevole aumento di volontari attivi, il che ci fa molto piacere. Con delle riunioni, abbiamo preso contatto con la popolazione delle varie Frazioni, instaurando un rapporto di collaborazione tramite un loro rappresentante attivo in collegamento diretto con il Magistrato.

Grazie al sacrificio di alcuni volontari abbiamo potuto aderire alla istituzione del nuovo servizio di Emergenza-Urgenza 118 in collaborazione con le Consorelle di Sansepolcro, Anghiari e Monterchi. In contatto con la U.S.L. n. 8 e la Associazione dei Farmacisti, siamo in procinto di attivare il nuovo servizio di A.F.D. (Assistenza Farmaceutica Domiciliare) per le persone sole o in difficoltà.

In collaborazione con la Caritas di Pieve S. Stefano è stata effettuata la raccolta e l'invio di aiuti per gli alluvionati di Alessandria.

Con la presenza dei nostri automezzi, abbiamo sempre garantito l'assistenza a tutte le manifestazioni sociali: culturali, ricreative e sportive. È stato rinnovato e migliorato il materiale di ricezione e invio delle chiamate.

Autoparco

Per poter sempre meglio soddisfare i bisogni della comunità, il Fiat 238 è stato allestito in modo da poter essere utilizzato sia come ambulanza, sia per il servizio di Fisioterapia e sono state dotate le due ambulanze Ducato di quanto richiesto dalla legge regionale in proposito di accessori, inoltre è stato acquistato un più moderno automezzo.

Sede

Sono stati pavimentati i locali riservati agli automezzi ed è stato rifatto, in parte ex-novo in parte ripristinato, tutto l'impianto elettrico con la dotazione di nuove lampade. È stata eseguita l'imbiancatura completa di tutto l'interno e parte dell'esterno ed abbiamo contribuito, finanziariamente, alla riparazione del tetto ed alla sostituzione delle docce. Le finestre sono state dotate di inferriate le quali, oltre a conferire alla Sede un aspetto migliore e di maggior sicurezza, danno la possibilità di consentire una completa e salutare areazione dei locali. Sono stati, infine, rimessi a nuovo i serramenti esterni e i mobili.

Tutto questo è stato possibile grazie anche alla partecipazione di quasi tutto il paese, ma in particolare, ai tanti volontari attivi i quali ringrazio di tutto cuore anche a nome del Magistrato.

Con l'augurio di un maggiore rinfoltimento del già notevole gruppo di volontari attivi, termino questo doveroso intervento con la frase propria della Misericordia: Iddio te ne renda merito.

Mario Fanfani
GOVERNATORE

UNA REALTÀ CITTADINA

Ritengo necessario, in sintesi, far procedere il mio intervento con un breve cenno storico sulla comparsa della istituzione e la conferma, per la loro riconosciuta validità sociale, delle Confraternite di Misericordia. Prima di essere associazioni laiche, aventi fini di pietà, beneficenza e carità cristiana, ebbero esclusivamente scopi religiosi e di culto soggetti al controllo ecclesiastico, in seguito, riconosciute associazioni di assistenza sociale, passarono sotto il controllo di enti laici. L'Origine è incerta, comunque si ritiene che risalgano ai primi secoli del Cristianesimo, ma con maggiore credito e fondamento si fanno risalire al secolo XIII, in cui, per le specifiche condizioni e situazioni politico-sociali di quell'epoca, lo spirito di associazione si manifestò vivissimo in ogni classe sociale, prendendo nomi diversi a seconda delle varie regioni e restando sempre soggette all'autorità civile, sensibile alle necessità delle popolazioni, man mano che queste aumentavano e richiedevano l'opera di uomini di buona volontà, acquistando, nello stesso tempo, immagini di associazioni che abbracciavano settori assistenziali dimenticati o non necessariamente rispondenti alle crescenti richieste di una società in trasformazione. Purtroppo la scarsa disponibilità di mezzi non sempre ha potuto far fronte agli impegni assunti dalle associazioni, nonostante l'interessamento e l'opera fattiva dei cittadini sensibili ai crescenti problemi assistenziali in caso di cala-

mità, molto sentiti oggi più che mai, in una società, ad economia tecnologicamente complessa e multifattoriale, richiedente mezzi adeguati e sufficienti gestiti da personale preparato a rispondere in caso di necessità. A parte il breve richiamo storico e la descrizione degli scopi, che si sono prefisse le organizzazioni delle Confraternite sin dalla nascita, a livello locale la cittadinanza e il volontariato hanno risposto e accettato i compiti richiesti e riconosciuto le validità, etiche in particolare, dell'organizzazione. Se pensiamo alla presenza nel nostro territorio dell'opera svolta dobbiamo, con orgoglio e soddisfazione, riconoscere che la popolazione ha guardato, con affetto e fiducia per tanti anni e in tutte le occasioni non mancando di sostenere con mezzi finanziari e il volontariato, l'opera che viene svolta sempre con maggiore interessamento, tanto è vero che ci sono molte famiglie che si tramandano di padre in figlio l'impegno di partecipare all'attività svolta annualmente, dimostrando che ancora ci sono uomini e donne che sentono la necessità di qualificare i propri sentimenti col preferire di essere, come spiritualmente sentito dall'animo nostro, anziché avere. Quante persone abbiamo conosciuto, figure umane modeste, che si dedicarono a questa opera meravigliosa e non ne dimenticarono gli insegnamenti impartiti dal dolore Umano.

Onelio Pisani

LA MISERICORDIA HA BISOGNO DI TE: AIUTALA AD AIUTARE

ISCRIVERSI alla MISERICORDIA COSTA SOLO 10.000 Lire
Con una piccola spesa puoi sostenere un'opera di carità e di servizio al prossimo

Se vuoi dedicare anche solo poche ore del tuo tempo libero a chi soffre e a chi è solo, dichiara la tua disponibilità al Magistrato della Misericordia.

ORGANICO DELLA MISERICORDIA

IL MAGISTRATO

FANFANI MARIO	— Governatore/Presidente
FONTANA GINO GIANNINI GINO	— Vicegovernatori
DALLA RAGIONE LUIGI	— Segretario
PIER GIORGIO VENTURI DALLA RAGIONE GIUSEPPE	— Provveditori
FINOCCHI IVANO	— Cassiere
FANFANI GRAZIANO CAMAITI LUIGI	— Incaricati automezzi
ONELIO PISANI	— Rapporti con l'U.S.L.
ROSSI VIRGILIO ROSSI BENITO	— Incaricati autisti e barellieri
BRAGAGNI CARLO	— Incaricato sede
FONTANA ELDA MELIDORO LAURA	— Incaricate femminili
PIERGIORGIO VENTURI	— Rapporti con le Associazioni
GIOVACCHINO BARTOLI GIUSEPPE DALLA RAGIONE	— Sindaci revisori
MASSI DON NEVIO	— Correttore

AUTISTI E BARELLIERI

BALDASSARRI WANDA BALDINI NARCISO BARFUCCI GRAZIANO BIGIOLI PRIMETTA BIGIOLI STENO BIONDI FABIO BIONDI GIULIO BURIONI ALESSANDRO BRAGAGNI CARLO BRAGAGNI GRAZIELLA CANGI DINO CAPUCCI MARIANO CESTELLI MARA CHECCAGLINI FABIO CHELI LUCA CIPRIANI GIAMPIERO CIPRIANI OSVALDO CIPRIANI VALENTINO CHINI FRANCESCO CRAGNOLINI ENEA DALLA RAGIONE GIUSEPPE DONNINI SAMUELE FANFANI FEDERICO FANFANI FILIPPO FANFANI GIOVANNI FANFANI GRAZIANO FANFANI MARIO FERRONI FAUSTO FINOCCHI VANNUCCIO FONTANA GINO FONTANA GIANLUCA FRANCESCHETTI FRANCESCO GIANNINI ANDREA GIANNINI FABRIZIO GIANNINI GINO	GORINI ALESSANDRO INNOCENTI ADRIANO LACRIMINI PIERLUIGI LEONARDI MICHELA LUCI ALDO MARCELLI GABRIELLA MARCHETTI PATRIZIA MAZZINI MARIO MELIDORO LAURA MENCHERINI ANNA MARIA PAPALEO ANDREA PETTINARI FLAVIANO POLIZIANI STEFANO ROSSI BENITO ROSSI VIRGILIO SIMONCELLI BARBARA VENTURI PIER GIORGIO
---	---

COLLABORATRICI

BIGIARINI PAOLA CAPPELLETTI GRAZIA CHELI GIOCONDA CHINI PIERA CIPRIANI IOLE DALL'ARA ANGELA LAZZERELLI MARIA MAMBELLI ELIA MARTINI PIERA PARI MARISA PRATESI LILIANA ROSSI BRIGHT ROSSI NARA SENESE AGNESE

RAPPRESENTANTI DELLE FRAZIONI

BALDIGNANO	— ROSSI GIUSEPPE
BULCIANO	— SERAFINI GENESIO
MADONNUCCIA	— GORINI MARINA
MOGGINANO	— BALZONI NICOLETTA
MONTALONE	— MARTINI IVO
SIGLIANO	— GIORNI GIOTTO
TIZZANO/VALLECALDA	— FONTANA ANTONELLA
VALSAVIGNONE	— PETTINARI FLAVIANO

È con il sentimento di viva riconoscenza che ricordiamo i Confratelli Giuseppe Giorni e Santina Pari scomparsi recentemente, validi collaboratori sempre disponibili in seno alla nostra Misericordia.

LE ORIGINI DELLA CONFRATERNITA

La «Misericordia» in senso generale come sentimento è insita, quando ci lasciamo coinvolgere, in ognuno di noi.

La «Compagnia di Misericordia» invece, è nata per riunire tutti coloro che questo sentimento avevano bisogno di esprimerlo in maniera aperta, forte e impellente, ma non sappiamo quando in Pieve abbia avuto origine ufficiale.

Dalla Misericordia di Firenze si legge: «Correva l'anno 1240...», ma per Pieve non siamo così fortunati.

Si ha notizie di Compagnie «dei Bianchi», «di S. Girolamo», «del SS. Sacramento» e infine «dei Neri» per il colore della Cappa di tela che indossavano. E proprio a questi protremmo dare la paternità della nostra confraternita.

Dice il «Sacchi» che «la loro Chiesa era nella stanza terrena posta sotto la casa del Sig. Dr. Pietro Mercanti del fu Ser Luigi, acquistata da questi dal già Sig. Dr. Bonifazio Zabagli, di faccia al Campanile della Chiesa Collegiata di Pieve».

Le notizie però si fermano qui e, non volendo fantasticare su ciò che ancora non conosciamo, mettiamo un... punto e a capo, affidandoci a notizie più recenti e documentate.

Da notizie ufficiali, la Misericordia di Pieve S. Stefano ha avuto i suoi nuovi natali il 12 aprile 1874, quando alcuni «Soci fondatori» non meglio identificati decidono di costituire (potremmo dire ricostituire) una «Pia Fraternita di Misericordia» il cui regolamento fu approvato dalla Deputazione Provinciale il 10 aprile 1877.

La Commissione Esecutiva si riunì il 25 Novembre 1883, dopo aver ricevuto dal Comune una

Sede (con delibera del 21 settembre 1883) in alcune stanze dell'ex Convento della Madonna dei Lumi.

Fu stilato uno Statuto il 6 giugno 1887 e venne presentata dal Governatore di fatto la domanda perché la Confraternita fosse eretta in Ente Morale.

Lo stesso Re Umberto I firmò, e Rudini controfirmò l'Istituzione Ufficiale in Ente Morale e approvò lo Statuto il 27 novembre 1896.

Come abbiamo visto un lunghissimo iter per poter permettere alla nostra Pia Fraternita di agire per raggiungere gli scopi umanitari che si era prefissa fin dal suo inizio:

— il trasporto degli infermi dentro il raggio di tre chilometri dal paese;

— trasporto al domicilio, allo ospedale e, se morto, all'asilo mortuario;

— assistenza ai fratelli malati nelle ore della notte in Pieve S. Stefano o entro i confini della Parrocchia;

— in caso di morte improvvisa o delittuosa avvenuta nella Terra di Pieve S. Stefano o entro la distanza dei soliti tre chilometri, la Misericordia portava il cadavere alla stanza mortuaria e da qui al luogo della tumulazione, entro i soliti confini;

— uso della biancheria e buoni per alimenti e medicinali ai confratelli malati che ne avessero bisogno.

Come possiamo ben vedere, le distanze e gli interventi si sono molto ampliati rispetto alle origini, i mezzi sono sicuramente più consoni ai tempi moderni; rimane però lo spirito che, alle soglie del 2000 non è cambiato di una virgola: L'Amore per il Prossimo, in nome di Dio.

Elda Fontana



La sede

30 APRILE 1995 - 10ª GIORNATA DELLA MISERICORDIA

Programma

- Ore 15,30 — Ricevimento delle autorità e delle Associazioni in Piazza Santo Stefano.
- Ore 16,00 — S. Messa in Chiesa della Collegiata.
- Ore 16,45 — Breve intervento delle autorità presenti e consegna riconoscimenti ai nuovi volontari.
- Ore 17,30 — Sfilata degli automezzi nelle vie cittadine e deposizione di una Corona al Monumento ai Caduti.
- Ore 18,15 — Rinfresco presso la Sede in Via Madonna dei Lumi.
- Ore 19,30 — Estrazione della Sottoscrizione Sociale e chiusura della Manifestazione.

PENSIERO DEL CORRETTORE

— Papa Giovanni Paolo II nel 1980 ha scritto una enciclica: «dives in misericordia». È Dio ricco di misericordia. Questa è una costante della bibbia.

Quando Dio promette ad Eva e Adamo il Salvatore dopo il peccato, dimostra la Sua misericordia. Davide profeta ne fa esperienza dopo il suo peccato e prega col salmo 50: «Pietà di me o Dio, secondo la tua misericordia». Ancora l'uomo della sua cattiveria vede il Dio della Misericordia nel segno dell'arcobaleno dopo il diluvio.

Ma è Gesù che rivela il Padre che è misericordia: pensate al Figlio prodigo (Luca 15) e come il Padre al suo ritorno fa grande festa.

Siamo a Pasqua: pensate alla misericordia di Gesù: lava i piedi. E voi ne ripetete il gesto. Sento la misericordia nella certezza della Confessione: una mano che si alza e una parola che dice: lo ti assolvo.».

Maria, la Madonna, canta la misericordia del Signore «di generazione in generazione». Lei che l'ha sperimentata in modo eccezionale; preservata dal peccato. E per questa esperienza diventa anche lei «Madre di Misericordia» come ha stilato il monastero di Cluny nel XII secolo.

La nostra generazione più delle altre ha bisogno di misericordia perché meno capace di riconoscere il proprio peccato. Le lacrime di sangue che sem-

bra versare la Madonna in questo tempo non saranno un segno che l'uomo non cerca più la misericordia?

A Pieve c'è un forte «volontariato» che si chiama misericordia. Serve con fedeltà 24 ore su 24 chiunque si trovi nel bisogno.

A tutti i componenti uomini e donne di questo sodalizio concreto, ai loro magistrati di ieri e di oggi, mi permetto ricordare, io correttore, solo nominale:

1 - Andate alla radice del nome che portate: Dio è misericordia e Gesù è il buon samaritano che soccorre il prossimo. Ricordate quello che lui ha detto: «quanto hai fatto ad un fratello lo hai fatto a me». Ed il bicchiere d'acqua dato in mio nome riceve ricompensa.

2 - Esprimate il vostro servizio col sorriso perché i «poveri diavoli» che soccorrerete hanno bisogno di incontrare volti di gioia. E Dio ama chi dona con gioia.

3 - Camminate con la chiesa, con la vostra chiesa concreta: quella di Pieve.

4 - Non dimenticate mai la ricompensa futura e che Teresina di Gesù esprime all'inizio della sua autobiografia: «Cantierò in eterno la misericordia del Signore». Sì, dopo la morte c'è l'eternità beata per chi ha vissuto e lavorato nel suo nome. Pasqua 95

D. Nevio

LA MISERICORDIA

*Notte fonda, buio, tempesta.
Il telefono, una, due volte suona.
Pronto! Accorra! Venga lesta!
Sta molto male una persona.
Arrivo subito... Allor si manifesta,
perché ho bisogno, la forza buona
della Misericordia; il vero volto:
per aiutarmi, c'è sempre uno in ascolto.*

Onelio Dalla Ragione

FRATELLI E SORELLE DECEDUTI NELL'ANNO 1994

MARCHETTI Fortunato
LEPRAI Giuseppe
CORAZZINI Amedeo
MORONI Guido
PANINI Adalcisa
MARCELLI Palmira
CECCONI Francesco
SANTIONI Savino
FERRUZZI Zeno
CASCIANINI Pasqualino

BONCOMPAGNI Elisabetta
DEL BOLGIA Orlando
VALOIS Vera
DINI Dante
DALLA RAGIONE Francesca
ORTOLANI Pietro
BARDI Giuseppina
ROSELLI Elena
DALLA RAGIONE Antonio

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro, che in occasioni particolari, hanno fatto offerte in favore della nostra Confraternita.

Un doveroso ringraziamento alla Tratos Cavi S.p.A., nella persona del suo Presidente Albano Bragagni, sempre sensibile ai problemi della nostra Associazione.

Un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti della Tratos Cavi S.p.A. per la generosa offerta di lire 2.500.000, ricavato di una loro sottoscrizione.

A tutti, Dio ve ne renda merito.

TELESOCORSO

La nostra Confraternita, prima in Valtiberina (dal Marzo 1990), gestisce anche un servizio di Telesoccorso che consiste nella continua assistenza (24 ore su 24) alle persone anziane sole che, tramite un pulsante elettronico in dotazione da tenere sempre al collo, gli permette di collegarsi a mezzo telefono, in caso di bisogno, con una stazione di controllo che provvede a fare scattare la rete di emergenza per l'invio di un'ambulanza con medico di base.



A Roma in visita dal Papa



Interno della nuova ambulanza Ducato con volontari. Prima Giornata della Misericordia

MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ

Misericordia, secondo la definizione del Dizionario, vuol dire: *sentimento di compassione dell'infelicità altrui che muove ad agire per sollevarla*. E fu senz'altro questo principio che stimolò Pier Luca Bossi a fondare, nel 1240, la 1ª Compagnia della Misericordia (Arciconfraternita Fiorentina), con lo scopo di assistere gli infermi e seppellire i morti.

Abbiamo riportato questo particolare sulla parola Misericordia per dire che, dopo otto secoli, è sempre il solito sentimento che anima i nostri volontari che operano per soccorrere quanti si trovano in difficoltà. Però, se dovessimo rifare noi la definizione del vocabolario, avremmo dubbi sulla parola compassione, perché, ci possiamo sbagliare, non crediamo sia la compassione che li spinge su questa strada. Pensiamo, invece, che lo spirito sia quello della solidarietà verso un fratello che soffre, fermo restando il carattere misericordioso dell'assistenza per i meno fortunati.

È questa forse la differenza, perché la Confraternita di Misericordia offre i suoi servizi a tutti, non per compassione pie-

tosa, ma con amore disinteressato e fraterno.

A questo punto è doveroso ricordare, in relazione a quanto sopra, che tutti gli iscritti alla Misericordia, in caso di necessità, possono usufruire dell'ambulanza nel raggio di 50 chilometri, vale a dire fino a Perugia, Arezzo e Cesena.

Oltre tali distanze, solo per gli iscritti, il costo del servizio è ridotto del 50% sulla tariffa in vigore. Così pure, con i dovuti scongiuri, con il carro funebre.

Senza nulla togliere allo scopo fondamentale della nostra Istituzione, abbiamo voluto accennare anche a questo lato pratico per eliminare, se è possibile, una lacuna di disinformazione che spesso si riscontra nella popolazione che, solo nel bisogno, si rende conto che essere iscritti alla Misericordia non vuol dire solo sostenere un'associazione ma, alla fine, può essere anche vantaggioso. Perciò invitiamo coloro che dotati di spirito di solidarietà, non ancora iscritti, a iscriversi alla Misericordia, per evitare inutili e tardivi ripensamenti.

A PROPOSITO DEL 118

Come ormai dovrebbe essere noto a tutti, anche Pieve è servita dal numero di emergenza 118. Per maggiore conoscenza della popolazione cercheremo di spiegare quali sono i vantaggi e il modo di utilizzo per un corretto funzionamento di questo nuovo servizio a disposizione della comunità, dove anche la nostra Misericordia, con turni alternati, è impegnata attivamente con autisti volontari.

Per quanto riguarda l'Alta Valtiberina è stata allestita, presso l'Ospedale di Sansepolcro, un'ambulanza dotata di tutta l'attrezzatura più moderna per il pronto soccorso, con medico e infermiere/barelliere a bordo. Tale ambulanza è personale sono in servizio 24 ore su 24.

L'utente cosa deve fare:

— In caso di incidente strada-

le o altro, deve formare il numero 118 e indicare il luogo dove è avvenuto l'incidente ed eventualmente la gravità. Pencherà l'incaricato di turno al 118 ad avvisare l'ambulanza con medico a bordo e nel caso tale ambulanza fosse impegnata in altro servizio, penserà sempre l'incaricato del 118 ad inviare, con la massima urgenza, l'ambulanza più vicina al luogo dell'incidente.

— Nel caso, dove il ricovero in Ospedale è richiesto con l'intervento del medico di famiglia sarà il medico stesso a consigliare se fare intervenire il 118, o chiamare il numero della nostra Misericordia, cioè il 799091.

Va da sé che se tutti ci attenderemo a queste semplici regole, avremo, in caso di bisogno, un servizio più celere e sicuro.

PER GLI AUTISTI E BARELLIERI

Il servizio che offre la Confraternita di Misericordia di Pieve S. Stefano è basato sul volontariato che alcuni cittadini offrono per il bene di tutta la popolazione. Per migliorare e rendere sempre più efficace il servizio, abbiamo bisogno della presenza costante di tutti gli aderenti. Pertanto rivolgo un invito caloroso a tutti coloro che tanto gentilmente operano nella nostra confraternita, a partecipare alle riunioni fissate per il penultimo sabato di ogni mese alle ore 21 presso la ns. sede (peraltro preavvisate con lettera a domicilio) per parlare del nostro volontariato, discuterne i problemi e fissare il servizio per il mese successivo, indipendentemente dalla disponibilità di effettuare i turni.

Inoltre è gradito l'ingresso di nuovi volontari affinché l'opera di volontariato non gravi solamente su alcune persone.

Ringraziandovi e aspettandovi con fiducia cordialmente saluto.

Il responsabile dei servizi
Rossi Virgilio

UNA NOTTE DI GUARDIA

La sveglia suona come ogni giorno, gesti meccanici per farla zittire.

L'odore del caffè che proviene dalla cucina e il sole che filtra dalla finestra ti lascia presagire una buona giornata. Si ritorna alla normalità, al lavoro ed al solito tran tran dopo una notte speciale.

Già, perché la notte passata è stata particolare, il telefonino della ambulanza, purtroppo, ha suonato. Speri sempre che non succeda ma sai benissimo che prima o poi accade. E allora devi essere pronto a trovarti coinvolto in situazioni ogni volta diverse ma con un comune denominatore la sofferenza del prossimo.

Ti chiedi sempre se sarai all'altezza della situazione, perché sai che dipenderà anche da te il buon esito di un intervento che spesso può salvare una vita. Ma le paure e le apprensioni svaniscono quando arrivi sul posto, nonostante tu agisca nel cuore della notte e sia stato buttato giù dal letto da quel trillo, le tue mani sanno perfettamente cosa fare coordinate da una mente lucida. Ti informi dal medico sulla patologia del malato, prepari il lettino e poi ti avvicini ed incroci lo

sguardo con lui. Ancora oggi, dopo tanti anni di turno di notte, te li ricordi tutti perché hanno la stessa luce e la stessa intensità di quei soliti occhi che incontri qualche tempo dopo a passeggio per Pieve.

Spesso ti trovi di fronte a persone che non hai mai conosciuto specie quando succede qualcosa di grave nella superstrada. Bambini, anziani, stranieri persone di ogni estrazione sociale ma come sempre solo qualcuno che ha bisogno di te.

Ed è questo che lo fai, perché quando rientri in sede e sei solo nella notte sei appagato per quello che hai fatto e ti risuona nella testa quel «grazie» di colui che nella sofferenza ha trovato quell'attimo per te, ripensi al caso che ha voluto che quella notte la tua vita si incontrasse con quella di un altro e di quanto quello sguardo e quel grazie ti abbiano arricchito interiormente.

Poi spunta dietro al Daga la cupola della Madonna, il garage e l'acqua fredda che ti scorre sulle mani.

Torni a letto e mentre cerchi di riprendere sonno ti auguri che insieme al trillo ti svegli il profumo del caffè.

Pierluigi Lacrimini

AMORE E ALTRUISMO

Parola di amore, verso coloro che si trovano in difficoltà e che nessuno può comprendere. Eppure in tanti anni vissuti ho potuto conoscere il significato della parola. Un esempio prima di tutti l'ha dato il buon samaritano nel Vangelo.

Io vi posso assicurare che il paese di Pieve ha messo in atto questa parabola con il suo significato. La Misericordia ha sempre svolto i suoi servizi con umiltà e fino a poco tempo fa nessuno sapeva chi erano coloro a servizio dei fratelli in Cristo che, senza cercare onori o meriti, offrivano la loro opera in ogni momento. Si coprivano il volto anche se portavano un morto al cimitero.

Chi erano coloro che davano la loro opera di volontariato?... (oggi viene chiamato così). Si conoscevano tanti soprannomi...

Tripitro, Cipolla, Tridaniele, il Turco, ecc. e questo bastava per sapere chi era generoso e pieno d'amore.

Un giorno avvenne un grosso incidente e un minuto di ritardo poteva essere fatale per condurre l'interessata all'Ospedale. La Guardia (così si chiamava il gruppo di persone della Misericordia di turno) presero un lenzuolo e vi distesero colei che aveva avuto l'incidente e prontamente la portarono in Ospedale.

Non vi erano autoambulanze o altri mezzi, ma una barella a spalle: per il volontario bastava.

Ora vedo seguire quell'esempio, di amore verso il prossimo, da giovani di tutte le età. Grazie, grazie; questi sono valori importanti che nessuno distruggerà.

Iole Cipriani

TESSERAMENTO

Si ricorda a tutti gli iscritti che è in corso il tesseramento per l'anno 1995. Confratelli incaricati passeranno per ricevere le quote annuali ed eventuali nuove iscrizioni.